

Il Decreto Legislativo n.231/2001 ha introdotto, per la prima volta in Italia, la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatari, qualora realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto. Il D.L. 231, pertanto, attribuisce al giudice penale la competenza a giudicare la responsabilità dell'ente oltre a quella delle persone cui è attribuita la commissione del reato.

Questo Decreto interessa tutte le organizzazioni visto che si applica ai reati societari e ai rapporti con le pubbliche amministrazioni. A maggior ragione interessa le organizzazioni che percepiscono finanziamenti da parte dello Stato o da enti pubblici (rischio per reati di indebita percezione, di erogazioni e truffa) e gli enti fornitori delle amministrazioni pubbliche (rischio per reati di corruzione e concussione).



L'Accademia Italiana Shiatsu Do agli inizi del 2009 ha adottato il **modello organizzativo 231** (Regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società ed associazioni dal D.lgs 231/2001) relativo alle "modalità" organizzative e comportamentali che la nostra Associazione si impegna a rispettare in particolare nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta di un passo importante per dare sempre più regolarità a tutte le nostre attività.

Auguri a tutti di Buon Shiatsu ed un arrivederci a presto.

Il Presidente

Attilio Alioli